il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Francesco Gioia: lavorare per ridare all'architetto una nuova centralità

In accompagnamento alle elezioni dei nuovi Consigli degli Ordini provinciali degli Architetti PCC, abbiamo posto una domanda a presidenti uscenti e architetti: come dovrebbe essere l'Ordine del futuro? Quali funzioni dovrebbe assolvere? L'opinione di Francesco Gioia, presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Matera

Gli auspicati e attesi processi di rigenerazione urbana e di uso sostenibile del territorio dovranno partire dalla riconquista della centralità dell'architetto: dove e quando il nostro ruolo viene marginalizzato, l'intero paese registra arretramenti economici, sociali e culturali.
Tale funzione richiede una preparazione multidisciplinare, a partire dai corsi universitari, una formazione sul campo, strutture professionali articolate: in questi ambiti l'Ordine dovrà dare il suo prezioso contributo di relazioni istituzionali e di conoscenze delle realtà produttive.
Oltre alle attuali attività "d'ufficio" a tutela della committenza, di vigilanza sul rispetto della deontologia, di promotore della formazione e di custode dell'albo, **l'Ordine dovrà quindi essere capace di accompagnare e promuovere la crescita "olistica" degli iscritti, facendo leva sulle moderne tecnologie e su tutte le economie di scala attivabili con il supporto del Consiglio Nazionale**.
Il superamento della nostra attuale marginalità richiede la diffusione più completa della consapevolezza che la formazione dell'architetto, l'aggiornamento professionale continuo, il rispetto del codice deontologico e il controllo dei Consigli di Disciplina garantiscano le capacità degli iscritti di assumere con scienza e coscienza le responsabilità dell'incarico e di svolgere adeguatamente il precipuo compito di coordinamento delle professionalità occorrenti all'architettura di qualità.
La diffusa presenza degli Ordini sul territorio è una conquista e una risorsa da preservare; per rendere sostenibili gli oneri di funzionamento anche degli Ordini minori occorre porre in essere strategie per usufruire di spazi, personale e servizi con altre professioni e organizzazioni complementari, concretizzando quella strategia aggregativa utile in primis alle nostre attività, che si nutrono di "relazioni" e non solo di "competenze".

il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Autore

Francesco Gioia